

La Teosofia e il suo metodo di fronte alla scienza contemporanea ed alle nuove scoperte

Paola Botta Beltramo

Il libro più importante di H.P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, evidenzia che i Fondatori della Società Teosofica auspicarono che la ginnastica mentale derivante dallo studio comparativo di Scienza, Religione e Filosofia, potesse aiutare l'intuizione, la via del cuore e l'acquisizione della consapevolezza della Fratellanza Universale scevra da dogmi intellettuali.

Il teosofo antropologo Bernardino del Boca ha divulgato la Teosofia, con lo stesso metodo, fin dai suoi anni giovanili ed in particolare durante gli ultimi venticinque anni del secolo scorso dichiarando, in più occasioni, che coloro che vivono la spiritualità sul piano mentale devono sviluppare la consapevolezza della telepatia per poter arrivare all'intuizione. Le sue disquisizioni in merito a percezione, empatia, unipatia, telepatia, sincronicità, intuizione, psicotematica, continuo infinito presente, ai dogmi religiosi e scientifici, alla pericolosità insita nelle manipolazioni genetiche vegetali, animali ed umane, alle scienze cognitive (che includono anche quelle finanziarie fino all'arte) sono attualmente confermate, almeno in parte, dalle ricerche più avanzate.

L'associazione tra industria e tecno-scienze sta creando una situazione di crisi che investe le decisioni relative agli usi culturali, etici e sociali della conoscenza scientifica.

In questo particolare momento di crisi finanziaria/economica internazionale alcuni politici presumono che solo quando saranno introdotte a livello mondiale le biotecnologie cesseranno gli effetti della stessa. Diventa pertanto estremamente urgente poter verificare l'enorme mole di informazioni e controinformazioni quotidiane per l'importanza che rivestono le scelte di ognuno nei confronti dell'evoluzione della Vita.

I Fondatori della Società Teosofica ritennero importante attuare la divulgazione di uno studio che aiutasse la visione di Unità della Vita per evitare che una preoccupante visione materialistica della stessa potesse favorire un'idea di evoluzione umana basata sulla legge del più forte, equivocando sul concetto di Natura. Scrissero: "*Natura non nel significato di natus - nato - ma come somma totale d'ogni cosa visibile ed invisibile, della forma e della mente, il complesso delle cause e degli effetti noti ed ignoti; in breve, l'universo infinito, non creato ed illimitato poiché non ha principio*" (1)

Un concetto di Natura ben diverso da quello che porta alle manipolazioni genetiche attuali che prescindono dalla capacità creativa della Natura stessa.

Gli Ispiratori della Società Teosofica dichiararono: "*La scienza futura sarà la nostra migliore alleata, ma ora la stessa scienza si tramuta in un'arma per colpirci. Tuttavia dovete tenere presente che noi riconosciamo solo un elemento in Natura (spirituale e fisico) oltre al quale non può esistere altra Natura poiché esso è la Natura stessa e che, come l'Akasha pervade il nostro sistema solare poiché ogni atomo ne fa parte, esso pervade lo spazio ed è lo spazio stesso... **di conseguenza lo spirito e la materia sono la stessa cosa**... Le nostre teorie sulla "materia cosmica" sono diametralmente opposte a quelle della scienza occidentale... La Natura non può essere chiamata Male. Il vero male proviene dall'intelligenza umana e la sua origine è provocata solo dall'uomo razionale che si allontana dalla Natura. Perciò l'umanità è la vera ed*

unica fonte del male... Non è la Natura che crea le malattie ma l'uomo...
(2)

Malattie, epidemie, pandemie, terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, sconvolgimenti atmosferici, tempeste solari magnetiche (gli scienziati ne prevedono una per il 2012) ecc.: è sempre l'umanità responsabile?

Da *Iside Svelata* di H.P. Blavatsky: *"Dove mai si possono trovare le chiavi ad ogni verità della Natura se non nel mistero inesplorato della psicologia?"* (3)

Le quattrocento scuole mondiali di diversa ricerca psicologica, quelle di ricerca olistica, yoga, scienza dello spirito ecc. hanno risolto, almeno in parte, tali misteri o risentono ancor oggi anch'esse della divisione tra ricerche spirituali e materiali?

Filosofi, cosmologi, alchimisti, spiritualisti occidentali e orientali di ogni tempo e gli attuali fisici quantistici hanno osservato e studiato l'interconnessione esistente fra la nostra psiche-mente e la materia che forma tutte le cose dell'Universo con il quale siamo sincronici.

Affermava C.G. Jung: *"Non si può sostenere con certezza che la psiche sia prigioniera del cervello; la psicologia dovrà studiare i fenomeni telepatici che, si sa, è più facile ignorare che spiegare"*.

Jung collaborò con il fisico Pauli per rendere possibile lo studio della sincronicità da parte della Fisica e dimostrare la realtà psico-fisica della materia.

Biologi, fisici ed astronomi hanno rilevato che il numero delle cellule del nostro cervello è uguale a quello delle galassie dell'Universo e che la capacità di memoria non appartiene solo alla materia organica ma anche a quella inorganica.

Gli studi del biochimico Rupert Sheldrake sulla risonanza morfica dimostrano che esiste una trasmissione simile alla telepatia che permette a ciascuna specie biologica di accedere alla memoria collettiva, ovvero ad un campo d'informazione che non risiede nel cervello ma in una zona comparabile all'inconscio collettivo o al campo quantico. La sua teoria sui campi morfogenetici è simile a quella del doppio eterico della letteratura teosofica.

Le ricerche della docente di fisiologia Valerie Hunt sul campo bioenergetico umano confermano anch'esse che la mente si estende all'infinito e che i pensieri affluiscono da più sottili livelli energetici dell'Universo.

Neuroscienziati, che studiano il mistero della mente collettiva, ovvero di come il pensiero individuale si sviluppa con il pensiero del gruppo, dichiarano che ora si può tramutare il detto *"penso dunque sono"* in *"penso dunque siamo"* e affermare che, pertanto, si viene a creare un ponte tra scienza e filosofia che rivela come i campi di indagine perdano ora i tradizionali confini.

Le scoperte del genetista Bruce Lipton, da lui definite *biologia delle credenze*, provano che la maggior parte delle alterazioni epigenetiche è indotta dall'ambiente e non da fattori ereditari, poiché il nucleo contenente i geni non programma la cellula. Pertanto una credenza, vera o falsa, conscia o inconscia, può mutare la realtà.

Le indagini sull'universo organico spiegano che, attraverso la comunicazione a distanza delle particelle subatomiche, tutto è in relazione e che, per analogia, ogni azione di ogni elemento modifica l'intero sistema.

La geoingegneria studia la possibilità di manipolare il clima ma le conseguenze restano imprevedibili e più ricercatori sostengono che non si

può pensare a modificare il clima se non si sa calcolare come varierebbe senza gli interventi umani.

Se ancora sono imprevedibili le manipolazioni climatiche, lo sono forse ancor più quelle sui geni data la complessità dell'ecosistema e dell'uomo.

Particolare attenzione ebbe Bernardino del Boca a tale riguardo. Sua la frase: *"Lo scienziato che sperimenta con la genetica senza una profonda conoscenza delle verità spirituali è come un bambino che gioca con un ordigno esplosivo"* (4)

Il biologo e genetista Giuseppe Sermonti esprime nei suoi numerosi libri e saggi tutte le sue riserve nei confronti dell'evoluzionismo darwinista. Dal suo saggio *L'anima scientifica*: *"L'anima scientifica è una discussione sul metodo, su una sorta di dialogo sui massimi sistemi, di cui uno è l'evoluzionismo e l'altro è la realtà... Il mondo galleggia nell'eterno, è sospeso all'infinito e lo spostarci nelle sue dimensioni incantate è il più raffinato e prezioso risultato della conoscenza perché significa riceverla per simboli. Ma una scienza che riceve la natura per simboli, che la interpreta attraverso archetipi, ci offre un'immagine delle cose che richiama quella di un'antica ermeneutica, oppure quella di una sacra rappresentazione. Gli scienziati hanno esplorato il mondo per innumerevoli ragioni e ispirazioni, con amore o con odio, con rispetto od arroganza, al servizio della verità o della menzogna. Si può rimproverare a qualcuno di loro di aver accettato l'invito alla tavola del lupo... Non voglio processare l'umanità o me stesso ma proporre una strada in cui trovo più senso, più saggezza che nelle piste della scienza ufficiale. E non sono certo io il primo a suggerirla. Io non faccio che ricercare un sentiero che piedi sapienti hanno percorso molto prima di me"*.

H.P. Blavatsky dedicò all'argomento dell'evoluzione darwiniana numerose pagine dei suoi libri: *"La materia, privata dell'anima e dello spirito, ossia della divina essenza non può parlare al cuore umano... Alla radice della natura, oggettiva e soggettiva, come in ogni altra cosa dell'universo, visibile ed invisibile è, fu e sempre sarà un'unica essenza assoluta"* (5)

"... nella Natura esiste un triplice schema evolutivo: Evoluzione Monadica, evoluzione intellettuale, evoluzione fisica..." (6)

....l'uomo fisico è un prodotto dell'evoluzione e questo fatto possiamo lasciare nelle mani dell'uomo di scienza esatta. Ma lo stesso privilegio dobbiamo negare al materialista per quanto riguarda il problema dell'evoluzione psichica e spirituale, poiché le facoltà più elevate non possono venire dimostrate, da alcuna conclusiva evidenza, di essere prodotti dell'evoluzione come la più umile pianta e la infima specie di echinodermi" (7)

La medicina convenzionale, pur con gli enormi progressi dell'anatomia e della chirurgia, non conosce ancora le svariate cause di molte malattie. Non conosce la causa delle trasformazioni cellulari in generale, né di quelle definite metastatiche.

Un recente Premio Nobel per la medicina per gli studi sulla genetica cellulare dichiara che si debba rifondare la biologia e tutta la biomedicina che ne deriva a partire dallo studio della complessità. Egli afferma che si andrà incontro ad una medicina personalizzata nella quale ognuno sarà anche più responsabile della sua salute.

La filosofa Roberta de Monticelli ritiene che l'attuale riduzionismo radicale di molti scienziati metta in discussione la questione filosofica del libero arbitrio. Nel suo libro *La novità di ognuno* ci dice che, per dominare l'indifferenza politica e morale, occorre che ciascuno di noi sia libero di scegliere in modo responsabile.

Altri esponenti del mondo della cultura si dichiarano invece preoccupati da una crescente soggettività di massa e sostengono che discutere in piazza di scienza, filosofia e teologia possa svilire la ricerca seria. Cartesio riteneva che, a volte, alla scienza dei libri sia da preferirsi il buon senso (anche se ora risulta evidente che, nella sua essenza, la scienza è un'attività spirituale).

Le recenti informazioni in merito alle pandemie dimostrano confusione, approssimazione e perdita di buon senso.

Scrisse H.P. Blavatsky: "... *La causa delle epidemie in certi periodi resta un mistero .Perché non essere onesti ed aggiungere: impossibili da indagare con i metodi scientifici attuali?*" (8)

Più ricercatori si interrogano attualmente relativamente al ruolo dei microbi in Natura, se siano più vere le scoperte di Pasteur o quelle del suo contemporaneo Antoine Bèchamp, che riteneva che i microbi nella maggior parte dei casi si trovano allorché il terreno biologico è già alterato. E quale fattore lo altera? Mancanza d'igiene, alimentazione errata, inquinamento terrestre, atmosferico, elettromagnetico e nucleare, armi biologiche, batteriologiche ecc. o anche i pensieri e le emozioni, come sostengono ora molti e da sempre tanti teosofi?

I grafici pubblicati da giornalisti scientifici evidenziano che, allorché viene immesso un vaccino, le epidemie sono già scemate. I teosofi che fondarono nel 1908 la lega contro le vaccinazioni e la vivisezione avevano già questa consapevolezza? (Gandhi, che fu vicino ai teosofi di allora e condivise il carcere con Annie Besant, affermò che la vivisezione è da considerarsi fra i più gravi atti di magia nera).

Dopo lo tsunami molte persone indonesiane, tutte già vaccinate contro la poliomielite, hanno sviluppato tale patologia. Si conferma anche in questo caso l'inefficacia delle vaccinazioni. E se si riscontrasse, attraverso la loro testimonianza, che la causa della malattia è stato il trauma psico-biologico come si spiegherebbe il contagio? Forse attraverso le scoperte della biologia delle credenze e della telepatia?

Le scoperte del dr. R.G. Hamer enunciano che, allorché si creano delle alterazioni biologiche a seguito di traumi psichici (come è evidente nella maggior parte delle malattie) si riscontra una connessione sincronica tra l'evento psichico, il cervello e gli organi. Conseguentemente ne deriva una diversa visione delle necrosi, delle proliferazioni cellulari, delle cellule definite dalla medicina convenzionale metastatiche e del ruolo dei microbi in Natura.

Tale scoperta conferma l'intuizione di H.P. Blavatsky: "*La potenza dell'immaginazione sulle nostre condizioni fisiche si può constatare in molti modi. I medici intelligenti non esitano ad accordare a quella un potere curativo o morbigeno di gran lunga superiore alle pozioni. La paura spesso uccide ed i dispiaceri hanno un grande effetto sui fluidi sottili del corpo*" (9)

Le persone che hanno subito traumi psichici (ad esempio quelli generati dal recente terremoto) vengono aidate da equipe di psicologi e psichiatri; perché non si considerano in modo analogo i traumi che derivano da alcune devastanti diagnostiche?

Un esempio: ad una bambina venne diagnosticata una malattia genetica ereditaria con prognosi di paralisi totale all'età adolescenziale. Poiché il fatto non avvenne, la diagnosi successiva riconfermò la malattia genetica ereditaria con prognosi di paralisi totale entro i quarant'anni. Anche quest'ultima diagnostica si è rivelata sbagliata e, nel frattempo, questa persona ha potuto comprendere che la vera causa era dovuta ad un trauma psico-biologico subito in età infantile e che non si trattava di malattia ereditaria. Questo episodio

può spiegare che il *karma* delle persone può essere alterato dagli errori scientifici e che pertanto la testimonianza del vissuto/verità di ognuno può aiutare il *karma* di molti.

Il recente Premio Nobel Montagnier, la cui scoperta dell'HIV fu contestata da Bernardino del Boca ed ora anche da molti medici e scienziati tra cui altri Nobel, ha recentemente affermato, suscitando stupore nell'ambiente accademico, che la paura può alterare il DNA fino a causare la morte e che esiste un'élite di persone sieropositive che non ha sviluppato l'AIDS. Egli auspica che ne siano informati e convinti medici e politici.

H.P. Blavatsky: *"Tra le cosiddette scienze esatte, la medicina è quella che meno merita questo nome... teoricamente è la più benefica e pure, nello stesso tempo, nessun'altra scuola di scienza esibisce tanti esempi di meschini pregiudizi, materialismo, ateismo e maliziosa caparbia"* (10)

In ambito accademico si è già molto discusso sul metodo di ricerca scientifica e di quanto la mancanza di neutralità, o l'avere teorie e preconcetti, possano influenzarne gli esiti.

Da sempre si è detto che conoscere se stessi sia l'arte più difficile.

Krishnamurti ricordava che ci si deve liberare dal conosciuto per percepire la realtà del presente ma anch'egli affermava che questo è un percorso complesso in quanto è risaputo che i nostri pensieri, azioni e scelte sono influenzati prevalentemente dal nostro inconscio e dall'inconscio collettivo. Siamo spesso pensati più che pensanti e, data la globalizzazione indotta dalle informazioni scientifiche, il percorso può diventare ancora più arduo.

Krishnamurti affermò che il suo ruolo consisteva nel dare una nuova interpretazione della religione a beneficio del mondo scientifico e che senza la conoscenza di se stessi tutto quanto si pensa non è vero. Eppure ancor oggi alcuni spiritualisti ritengono che la sua filosofia, così come in parte quella che emerge dagli scritti di H.P. Blavatsky, sia intrisa di esoterismo egoistico. Si rileva che questi ricercatori dello spirito, come tanti altri olistici, non hanno compreso certi errori della scienza forse perché anch'essi risentono, nonostante le loro conoscenze esoteriche, della secolare separazione ancor oggi esistente tra ricerche scientifiche e spirituali.

Recenti congressi hanno evidenziato che la scissione tra spirito e materia e tra scienza e religione sia la causa dell'attuale crescente confusione e della datata cancellazione della memoria della coscienza dell'infinito.

Bernardino del Boca scrisse che sarebbe diventato importante pervenire alla consapevolezza dell'immortalità, perché biotecnologie e computer sempre più sofisticati avrebbero potuto soffocare la creatività e l'iniziativa umana.

Questa consapevolezza potrebbe, forse, riequilibrare il mondo interiore con quello esteriore ed evitare che guerre, spese folli in armamenti micidiali, miserie indicibili, disuguaglianze sociali vergognose, sofferenze animali inutili creino (forse in una sorta di circolo vizioso) anche tutti quei mali, sovente imputati a cause "naturali", elencati all'inizio.

Molti sociologi concordano nel ritenere che la chiave dell'evoluzione e della sopravvivenza sia basata sulla cooperazione fra tutti i popoli e non sulla competizione distruttiva.

Bernardino del Boca, ricordando che il pianeta Urano non fu scoperto a caso proprio durante il periodo della Rivoluzione Francese, prevede che la ricerca astrologica si sarebbe trasformata in

astrobiologica, poiché sarebbe apparsa sempre più evidente l'interconnessione co-creatrice esistente tra la psiche umana e il Tutto ed auspicò che l'era atomica venisse sostituita dall'era biologica, perché riteneva che la biologia avrebbe rivelato l'importanza del Pensiero e presentato l'Uomo come da secoli lo presenta la Teosofia.

- (1) *Lettere dei Mahatma ad A.P.Sinnett*, vol.I, pag.114, Editrice Sirio, Trieste, 1968
- (2) *Idem pag. 114-115*
- (3) H.P.Blavatsky: *Iside Svelata - La Scienza*, vol. I, parte I, pag. 175, Editrice Accademia Studi Teosofici Trieste, II edizione
- (4) Bernardino del Boca: *La Dimensione Umana*, pag. 71, Editrice Età dell'Acquario 1986 (prima edizione 1971)
- (5) H.P.Blavatsky: *La Chiave alla Teosofia*, pag. 37, Società Teosofica Italiana, Trieste, 1989
- (6) H.P.Blavatsky: *Dottrina Segreta*, Cosmogenesi. Vol. I, pag. 207, Edizioni Teosofiche Italiane 2002
- (7) H.P.Blavatsky: *Iside Svelata - La Scienza*, vol. I, parte I, pag. 260, Editrice Accademia Studi Teosofici Trieste, II edizione
- (8) *Idem pag. 420*
- (9) *Idem - parte II - pag. 126*
- (10) *Idem - parte I - pag. 175*

Paola Botta Beltramo è la presidente del Gruppo "Biellese" di Biella.